

Luigi Lovaglio

Luigi Lovaglio è, da febbraio 2022, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Banca Monte dei Paschi di Siena, riconfermato ad aprile 2023 e ad aprile 2026.

Nel novembre 2022, sotto la sua guida la Banca ha portato a compimento un aumento di capitale di 2,5 mld e successivamente un percorso di consolidamento e crescita continua che ha visto un significativo e costante miglioramento della redditività e del profilo di rischio. Questo miglioramento ha consentito alla Banca di lanciare nel gennaio 2025 un'OPAS su Mediobanca, portata a termine nel settembre dello stesso anno con ampio successo. Dall'Operazione è nato il terzo gruppo bancario italiano.

Luigi Lovaglio da febbraio 2019 a giugno 2021 ha ricoperto il ruolo di Amministratore Delegato e Direttore Generale di Credito Valtellinese, dopo avere ricoperto la carica di Presidente dal 15 ottobre 2018 al 25 febbraio 2019.

Opera nel settore bancario da oltre 40 anni, la maggior parte dei quali spesi nel primario Gruppo bancario internazionale - Unicredit - ove è entrato nel 1973. Nei 20 anni successivi ha ricoperto posizioni manageriali di crescente responsabilità, guidando per più di 10 anni differenti aree geografiche di business commerciale in Italia.

Nel 1997 ha assunto la carica di Capo del Dipartimento Strategia e Pianificazione di Gruppo del Credito Italiano, partecipando al processo di fusioni delle banche neo-acquisite che ha dato origine all'attuale Gruppo Unicredit. Due anni più tardi, nel 1999, in considerazione della sua ampia esperienza nelle fusioni, è stato nominato Capo della Pianificazione di Gruppo Banche Estere divenendo uno dei fondatori della Divisione Nuova Europa, mirata allo sviluppo del Gruppo Unicredit in Europa Centrale e Orientale.

Negli anni 2000-2003 ha ricoperto la posizione di Vice Presidente del Management Board e Direttore Esecutivo di Bulbank AD - la più grande banca bulgara. Nel settembre 2003 ha assunto il ruolo di Direttore Generale e Vice Presidente di Bank Pekao Polonia. Negli anni 2006-2007 ha implementato con successo la fusione e lo scorporo di BPH (terza banca polacca, appartenente al Gruppo tedesco HVB), un'operazione unica nel mondo finanziario. Nel 2011 è stato eletto Presidente del Management Board e CEO della Banca. Ha mantenuto la posizione sino a giugno 2017, quando Unicredit ha venduto la partecipazione di controllo della Banca a entità controllate dallo stato polacco. Sotto la sua guida in veste di CEO, Pekao, con i suoi 15.000 dipendenti, è diventata la prima società del Paese in termini di capitalizzazione di mercato (oltre 10 miliardi di euro) e ha ottenuto, in modo continuativo e sostenibile, importanti risultati, rafforzando nel contempo la sua solidità patrimoniale ad un livello tra i più elevati in Polonia. La sua focalizzazione su ritorni sostenibili di lungo periodo e sugli aspetti etici ha portato anche alla decisione di non offrire i mutui ipotecari in franchi svizzeri ai clienti retail, evitando alla Banca gli enormi problemi che successivamente hanno coinvolto l'intero sistema bancario polacco.

Dal luglio 2022 ricopre la carica di Consigliere dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI) e dal dicembre 2025 è altresì

componente del Comitato Esecutivo di ABI.

È laureato in Economia e Commercio all'Università degli Studi di Bologna. Nel 2008 è stato insignito del titolo di Commendatore dell'Ordine della Stella della Solidarietà italiana, come riconoscimento del suo straordinario contributo allo sviluppo della cooperazione economica tra Polonia e Italia.